



Geico al sesto posto nella classifica “great place to work Italia”

La proposta di candidatura viene dai dipendenti

Geico è al sesto posto nella classifica stilata da Great Place to Work Institute: il riconoscimento la promuove a una delle migliori aziende italiane in cui lavorare nella categoria medium companies. La candidatura al premio è stata voluta dagli stessi dipendenti dell'azienda, all'insaputa del presidente e amministratore delegato Ali Reza Arabnia.

Un gesto che ha radici nella storia di Geico: una delle quattro aziende al mondo specializzate in impianti per la verniciatura delle scocche delle auto, con poco più di 100 dipendenti nella sede di Cinisello Balsamo, nel 1996 aveva ceduto la maggioranza al gruppo Fiat. Nel 2005 Arabnia, che aveva sposato Laura Neri, figlia del fondatore, decide di riacquistare le quote cedute e riesce a rilanciare l'azienda. La quale, però, nel 2009, deve fare i conti con la recessione ed è costretta a fare ricorso agli ammortizzatori sociali. Erano stati cancellati moltissimi ordini, per cui la cassa integrazione rappresentava l'unica soluzione. Finalmente, nel 2010, l'azienda riesce a ottenere due importanti commesse, e Arabnia fa una scelta che non si vede tutti i giorni: decide di ripagare



la quota di stipendio persa dai suoi dipendenti durante la cassa integrazione. Si tratta di una cifra di quasi due milioni di euro: i dipendenti hanno ricevuto il rimborso di una mensilità più un premio. Infine, nel 2011 la giapponese Taikisha si interessa a questo competitor italiano, e rileva il 51% dell'azienda.

Di fronte a un periodo di crisi l'azienda ha deciso di non puntare sulla riduzione dei costi, ma sull'innovazione: viene creato a Cinisello, accanto all'azienda, un centro tecnologico dove vengono progettati prototipi per ridurre consumi energetici.

Questa la premessa alla candidatura al premio di Geico, che partecipa quest'anno per la prima volta all'osservazione, nella classifica delle medium companies, cioè organizzazioni che hanno da 50 a 500 collaboratori. Il premio è stato istituito da Great Place to Work Institute, società specializzata nello studio dell'ambiente organizzativo e nella consulenza alle aziende per il miglioramento degli ambienti di lavoro. La classifica viene realizzata a partire da questionari compilati dalle persone che lavorano in un'azienda, i risultati dei quali pesano

per i 2/3 del punteggio finale. La restante parte dipende invece dall'analisi delle pratiche di gestione delle risorse umane, descritte dalle società.

Geico ha vinto anche il premio "Spazi di lavoro", per le aree dedicate ai dipendenti e al loro benessere in azienda. Oltre agli uffici, l'azienda è composta dal centro di ricerca Pardis Innovation Centre, cui si accede tramite il Giardino dei pensieri di Laura, uno spazio che Ali Reza Arabnia ha voluto dedicare a sua moglie e a tutti i dipendenti. Al suo interno, uno spazio per la meditazione, la palestra aziendale, la zona bistrot e un'area culturale e di intrattenimento composta da un anfiteatro e da una galleria fotografica. □ *i.n.*

La ricetta:
investire in innovazione
anche in tempi di crisi